



COMUNE DI VILLANTERIO

Provincia di Pavia

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 25 del 11-06-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2025 ED APPROVAZIONE SCADENZE DI PAGAMENTO.

Nell'anno duemilaventicinque, addì undici del mese di Giugno, Sala consigliare, alle ore 21:10, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in prima convocazione.

Risultano:

Componente	Referenza	Pres/Ass
POMA GIANLUIGI	Sindaco	P
TESTA PAOLA	Vicesindaco	P
SAVOIA GIUSEPPE	Consigliere	A
MUTTI JACOPO	Consigliere	P
STRINGHETTI VALENTINA	Consigliere	P
RANGHIERO FRANCESCO	Consigliere	P
AMAL CHERKAOUI KADIRI	Consigliere	P

Componente	Referenza	Pres/Ass
BALOTTIN BARBARA	Consigliere	P
ZUCCALA' ANNUNZIATA	Consigliere	A
MASCHERPA FERDINANDO	Consigliere	A
DI SOPRA DIEGO	Consigliere	A
MEOLA DANIEL	Consigliere	P
BRUSAFERRI KAROL	Consigliere	A

Assiste alla seduta il Segretario Comunale IVANO COSIMO EPIFANI.

Il Sindaco GIANLUIGI POMA assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 1, cc. 639-703, L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICHIAMATI i commi da 641 a 668 dell'art. 1, L. n. 147/2013 e ss. mm.ii., i quali contengono la disciplina della TARI e in particolare:

- **il comma 652**, ai sensi del quale “... “... *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”*”
- **il comma 654** ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”*;
- **il comma 654-bis** ai sensi del quale “... *Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...*”
- **il comma 655** ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...”*;
- **il comma 658** ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...”*;

VISTI inoltre:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o “... *predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei*”

corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);

- *“... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ...” (lett. h);*
- *“... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...”;*

RICHIAMATE:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono stati definiti i “criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021”, e in particolare l'art. 6, rubricato ““Procedure di approvazione”, che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato “... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...”, e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, “...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...”, in caso positivo, procede all'approvazione;
- La Deliberazione n. 444 del 31/10/2019 riguardante disposizioni in materia di trasparenza del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati;
- la Deliberazione n. 57/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata “Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente”;
- la Determinazione n. 2/Drif/2021 del 4 novembre 2021, rubricata “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con Deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022/2025;
- La Deliberazione n.2/2022/a “quadro strategico 2022-2025 dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente” per la gestione del ciclo dei rifiuti;
- La Deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” che ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l'utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;
- La Deliberazione n. 62/2023R/RIF del 21 febbraio 2023 “Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- La deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani” ha stabilito che dall'anno 2024 dovranno essere applicate le disposizioni inerenti ai sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani espresse in euro/utenza e quantificate inizialmente come segue:

- €0,10 euro/utenza per la componente UR1,a per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti;
- €1,50 euro/utenza per la componente UR2,a per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi;
- la deliberazione n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull’efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani”.
- la deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la determinazione n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l’aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF”;

RICHIAMATA la deliberazione ARERA del 1^a aprile 2025 n. 133/2025/R/rif con cui si dà avvio al procedimento finalizzato a definire le modalità applicative per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, sulla base del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (art. 57 bis introdotto dalla legge di conversione 19 dicembre 2019, n. 157) e del successivo D.P.C.M., approvato il 21 gennaio 2025, il quale stabilisce una riduzione TARI del 25% ai nuclei familiari il cui ISEE non risulti superiore a 9.530,00 euro, elevato a 20.000,00 euro per i nuclei con almeno quattro figli a carico;

DATO ATTO che, nelle more della completa definizione del provvedimento, ARERA ha stabilito che, già dal 1 gennaio 2025, tra le quote perequative comprese nella tariffa complessiva del servizio di gestione dei rifiuti debba essere ricompreso un nuovo importo UR3,a (componente perequativa unitaria per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti) che, per l’anno 2025, è stabilita in 6 €/utenza ma potrà essere aggiornata annualmente da ARERA, eventualmente differenziando tra utenze domestiche e non domestiche.;

CONSIDERATO, inoltre, l’art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il **comma 653**, a mente del quale “... *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...*”
- il **comma 683**, in base al quale “...*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

VISTI:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 24/04/2024 con cui è stato approvato, secondo le regole del nuovo metodo tariffario MTR-2 aggiornato, il Piano Economico Finanziario il quale ha valore per il biennio 2024-2025 ed in particolare espone, per il 2024, un costo complessivo di € 360.016,00 e per il 2025 un costo complessivo di € 440.787,00;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 11.06.2025 la cui approvazione è prevista nell’odierna seduta di Consiglio Comunale di revisione del PEF 2025 ARERA, ai sensi dell’MTR-2 che espone per l’anno 2025 un costo complessivo di € 428.822,00
- il Regolamento TARI approvato con deliberazione di C.C. n. 26 del 28/06/2021;

RITENUTO di approvare il prospetto delle categorie e relative tariffe dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (**allegato A**), dal quale risulta la ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche nella misura del 84,21% per le utenze domestiche e del 15,79% per le non domestiche;

RITENUTO opportuno stabilire le seguenti scadenze di pagamento:

PRIMA RATA	30 Settembre
SECONDA RATA	30 Novembre

con possibilità di versamento in Rata Unica entro il 30/09/2025.

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;
- l'art. 1, comma 666 e 702, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale, salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, “... *è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...*”;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;
- l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- La legge 25 febbraio 2022, n. 15 “conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 49 del 28 febbraio 2022 la quale dispone all'art. 3, comma 5-quinquies, che “a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascuno anno;

VISTO l'art. 1, comma 660 della legge 27 dicembre 2013 n. 147, che testualmente recita:

- *«Il comune puo' deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura puo' essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalita' generale del comune.»*

RICHIAMATO inoltre il D.Lgs. 3 settembre 2020 n.116 con cui sono state introdotte importanti modifiche al D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 cosiddetto Testo Unico dell'Ambiente (TUA) ed in particolare:

- l'art. 183 con la definizione di “rifiuti urbani” uniformandola a quella comunitaria, facendo così venir meno i cosiddetti rifiuti assimilati;
- l'art.184 con la classificazione dei rifiuti ed in particolare con la parziale modifica dell'elenco dei rifiuti speciali;
- l'abrogazione della lett. g) del comma 2 dell'art.198 con il venir meno del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione per qualità e quantità dei rifiuti speciali;
- l'art.238 comma 10 con l'esclusione della corresponsione della componente tariffaria, rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, per le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani e li conferiscono al di fuori del servizio pubblico;

RICHIAMATO, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTA la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019;

VISTO il D.lgs n. 267/2000;

VISTO il D.lgs n. 118/2011

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione consiliare n. 21 del 29/06/2020;

RICHIAMATO il “Regolamento per l'applicazione del tributo sui rifiuti (TARI)” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28/06/2021;

ACQUISITI i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile resi dal Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/00;

Presenti e votanti n. 8 su n. 13 consiglieri assegnati;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0 (), astenuti n. 1 (MEOLA DANIEL), resi in forma palese per alzata di mano

D E L I B E R A

1. DI APPROVARE, per l'anno 2025, l'articolazione tariffaria del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)", come dettagliata in allegato (**Allegato A**), che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. DI QUANTIFICARE in € 428.822,00 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti anno 2025, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, così come da Piano Finanziario, che si prevede di approvare nell'odierna seduta di Consiglio Comunale con delibera n.;
3. DI STABILIRE che le predette tariffe decorreranno dal 01.01.2025;
4. DI STABILIRE le seguenti scadenze di pagamento:

PRIMA RATA	30 Settembre
SECONDA RATA	30 Novembre

5. DI STABILIRE altresì che l'intero tributo dovuto per l'anno in corso potrà essere versato in un importo unico entro la scadenza della prima rata;
6. DI DARE ATTO che alle tariffe TARI devono essere, altresì sommate le componenti perequative UR1,a UR2,a, pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno e ad € 1,50 ad utenza per anno, come da deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023;
7. DI DARE ATTO altresì che, nelle more di maggior definizione del provvedimento, nella tariffa complessiva del servizio di gestione dei rifiuti debba essere ricompreso un nuovo importo UR3,a (componente perequativa unitaria per la copertura delle agevolazioni riconosciute ai beneficiari di bonus sociale per i rifiuti) che, per l'anno 2025, è stabilita in 6 €/utenza, come da deliberazione n.133/2025/R/RIF del 01/04/2025;
8. DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Infine, il Consiglio Comunale, presenti e votanti n. 8 su n. 13 consiglieri assegnati;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 0 (), astenuti n. 1 (MEOLA DANIEL), resi in forma palese per alzata di mano, stante l'urgenza di provvedere

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Il Presidente

GIANLUIGI POMA

Il Consigliere Anziano

PAOLA TESTA

Il Segretario Comunale

IVANO COSIMO EPIFANI

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82 del 2005

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[X] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Segretario Comunale

IVANO COSIMO EPIFANI

Comune di Villanterio

Provincia Pavia

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2025 ED APPROVAZIONE SCADENZE DI PAGAMENTO.**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del RAGIONERIA- TRIBUTI ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.,
esprime parere **Favorevole** di regolarità tecnica.

Eventuali note:

Villanterio, lì 05-06-2025

Il responsabile
MONTANARI FRANCESCA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005

Comune di Villanterio

Provincia Pavia

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
ANNO 2025 ED APPROVAZIONE SCADENZE DI PAGAMENTO.**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Art.49 del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile del Servizio Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii., esprime
parere **Favorevole** di regolarità contabile.

Eventuali note:

Villanterio, lì 05-06-2025

Il responsabile
MONTANARI FRANCESCA

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82 del 2005

Comune di VILLANTERIO

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2025

PIANO TARIFFARIO

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI

DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Relazione e Tabelle



INDICE

1PREMESSA	2
2CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione	3
2.3 PEF ARERA.....	4
3DATI ELABORAZIONE	5
3.1 Dati di Ruolo.....	5
Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE	5
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	6
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA	7
3.2 Dati Tecnici.....	8
3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA	9
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	9
3.4 Riduzioni	10
Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE.....	10
Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE	11
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	12
Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA.....	13
Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI.....	14
3.5 Coefficienti	15
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	16
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	17
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	18
4DATI ED OPERATORI DI CALCOLO	20
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	20
5ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	21
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi.....	22
6LISTINI TARIFFA SERVIZI.....	23
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	24
Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA.....	24
Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA	25
Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	26
Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	27
Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA.....	28
7CONCLUSIONI	29

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti **la determinazione di calcolo** per la tariffa che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato)**, alla delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA per la definizione del Piano Finanziario il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2024-2025 deliberato il 3 Agosto 2023 con n. 389.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi

specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2025 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

2.3 PEF ARERA

Con la delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e chiarito il percorso per giungere all'approvazione del piano finanziario, atto presupposto alla determinazione della tariffe TARI, il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-2 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2022-2025 deliberato il 3 Agosto 2021 con n. 363 e le successive integrazioni per il periodo regolatorio 2024-2025 deliberate il 3 Agosto 2023 con n. 389.

Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio e successivamente inviato all'EGATO, ente territorialmente competente in materia, che provvede alla validazione del piano finanziario ovvero al controllo della completezza, della coerenza e della congruità dei dati in esso contenuti.

EGATO adotta le competenti determinazioni e trasmette la predisposizione del piano finanziario ad ARERA che, dopo le necessarie verifiche, provvede alla sua approvazione.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di VILLANTERIO		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		comma 651
Superficie		numero oggetti
UTENZA	mq	
DOMESTICA	167.463,27	1.406
NON DOMESTICA	17.486,00	83
TOTALI	184.949,27	1.489

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO					TARI 2025	
Relazione Finale					Legge 147/2013	
DATI UTENZA DOMESTICA					comma 651	
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2024 €uro/anno	parte fissa 2024 euro/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	52.988,27	497,00	31,6%	35,3%	€ 103,12285	€ 0,28350
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	52.410,00	424,00	31,3%	30,2%	€ 185,62113	€ 0,33075
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	31.194,00	245,00	18,6%	17,4%	€ 216,55798	€ 0,36450
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	20.792,00	159,00	12,4%	11,3%	€ 268,11940	€ 0,39149
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	6.529,00	53,00	3,9%	3,8%	€ 329,99311	€ 0,41849
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	3.550,00	28,00	2,1%	2,0%	€ 360,92997	€ 0,43874
TOTALI	167.463,27	1.406,00				

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO					TARI 2025
Relazione Finale					Legge 147/2013
DATI UTENZA NON DOMESTICA					comma 651
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2024 euro/mq
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	682,00	3,00	3,90%	3,61%	€ 0,83232
N02. Campeggi, distributori carburanti	75,00	1,00	0,43%	1,20%	€ 1,86027
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 1,05329
N04. Esposizioni, autosaloni	1.180,00	1,00	6,75%	1,20%	€ 1,20257
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 3,05281
N06. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 2,93582
N07. Case di cura e riposo	1.502,00	2,00	8,59%	2,41%	€ 1,15945
N08. Uffici, agenzie e studi professionali	1.238,00	19,00	7,08%	22,89%	€ 2,89421
N09. Banche e istituti di credito	268,00	2,00	1,53%	2,41%	€ 1,48756
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.335,00	10,00	13,35%	12,05%	€ 2,73104
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	58,00	1,00	0,33%	1,20%	€ 3,50805
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2.135,00	13,00	12,21%	15,66%	€ 2,27774
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.661,00	6,00	9,50%	7,23%	€ 2,63977
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	1.296,00	6,00	7,41%	7,23%	€ 2,11007
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1.972,00	4,00	11,28%	4,82%	€ 1,64457
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	1.115,00	6,00	6,38%	7,23%	€ 15,58028
N17. Bar, caffè, pasticceria	305,00	4,00	1,74%	4,82%	€ 10,16865
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.631,00	4,00	9,33%	4,82%	€ 4,99365
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 5,37834
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	33,00	1,00	0,19%	1,20%	€ 17,12136
	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ -
	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ -
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 3,42638
TOTALI	17.486,00	83,00			

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati dati tecnici ed indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	1.597.290
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	784.290
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	813.000
Percentuale raccolta differenziata (%)	49,10%
Abitanti residenti	3.375
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	8,64
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	1,11
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,31
Frazione % rifiuto indifferenziato non domestico (da Kd)	15,76%
Frazione % rifiuto indifferenziato domestico	84,24%
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg per abitante)	€ 0,2685
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	€ 2,32185

3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA

La successiva tabella riepiloga il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2024-2025.

In particolare, il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a euro **€ 428.822,16** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di VILLANTERIO	TARI 2025
Relazione Finale	Legge 147/2013
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI	comma 651
	euro/anno
Costi operativi di gestione	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	€ 35.816,04
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	€ 47.574,92
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	€ 82.814,87
Altri costi (COexp116TF-CQexpTF-COlexpTF-RCTF) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	€ 15.369,71
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	€ 117.285,90
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	€ 13.820,47
Altri costi (COexp116TV-CQexpTV-COlexpTV-RCTV) - Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	€ 43.386,28
Costi operativi di gestione non inclusi (CGD)	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	€ -
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	€ 3.402,39
Totale Costi operativi (CG)	€ 352.665,78
Costi Comuni (CC)	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	€ 8.381,95
Costi generali di gestione CGG	€ 32.247,34
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD - Altri costi COAL	€ -
Totale Costi Comuni (CC)	€ 40.629,29
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti Amm	€ 20.404,95
Accantonamenti Acc	€ 4.816,97
Remunerazione del capitale investito netto R - Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	€ 12.040,33
Totale costi uso capitale (CK)	€ 37.262,25
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa	€ 1.735,17
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile	€ -
TOTALE GENERALE	€ 428.822,16
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€ 127.342,12
% Parte fissa	29,70%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€ 301.480,04
% Parte variabile	70,30%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€ 127.324,04
% Parte fissa	29,69%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€ 301.498,12
% Parte variabile	70,31%

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come previsto dal Regolamento TARI.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di VILLANTERIO		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE - Regolamento		comma 651
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	USO STAGIONALE	USO STAGIONALE
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
66,70%	nessuna rid	nessuna rid
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	nessuna rid	nessuna rid
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
65,00%	nessuna rid	nessuna rid
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid

Comune di VILLANTERIO
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 – comma 651

Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di VILLANTERIO										TARI 2025
Relazione Finale										Legge 147/2013
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI										comma 651
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	0,00	0,00	2,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ -	€ 229,12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	865,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	865,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	259,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ -	€ 122,50	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Comune di VILLANTERIO
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 – comma 651

Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di VILLANTERIO										TARI 2025
Relazione Finale										Legge 147/2013
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI										comma 651
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	90,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	mq rid.	mq rid.	mq rid.	mq rid.	mq rid.	mq rid.	mq rid.	mq rid.	mq rid.	mq rid.
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campaggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici, agenzie e studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicola, farmacia, tabaccai, pluricenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzerie, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Pluricenze alimentari elo miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	0,00									
	0,00									
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -



Comune di VILLANTERIO
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 – comma 651

Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di VILLANTERIO										TARI 2025
Relazione Finale										Legge 147/2013
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI										comma 651
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	90,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE FISSA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01 Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici, agenzie e studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (telegrame, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0,00										
0,00										
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -



Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI

Comune di VILLANTERIO		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI		comma 651
		euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	€	229,12
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	€	122,50
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	€	-
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	€	-
TOTALE	€	351,63

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportati nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie (colonne %variazioniminmax).

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO				TARI 2025		
Relazione Finale				Legge 147/2013		
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA				comma 651		
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,84	1,00	0,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,98	1,80	0,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,08	2,10	0,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,16	2,60	0,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,24	3,20	0,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,30	3,50	0,00%	3,40	4,10	3,75

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO					TARI 2025					
Relazione Finale					Legge 147/2013					
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA					comma 651					
categorie tariffa	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,34	-30,00%	3,85	-30,00%	0,32	0,51	0,42	2,60	4,20	3,40
		0,00%		0,00%						
		0,00%		0,00%						
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,84	10,00%	7,93	10,00%	0,67	0,80	0,74	5,51	6,55	6,03
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,00%	4,20	0,00%	0,38	0,63	0,51	3,11	5,20	4,16
N04. Esposizioni, autosaloni	0,58	15,00%	4,85	15,00%	0,30	0,43	0,37	2,50	3,55	3,03
N05. Alberghi con ristorante	1,50	20,00%	12,00	20,00%	1,07	1,33	1,20	8,79	10,93	9,86
N06. Alberghi senza ristorante	1,33	40,00%	12,43	40,00%	0,80	0,91	0,86	6,55	7,49	7,02
N07. Case di cura e riposo	0,50	-50,00%	5,11	-50,00%	0,95	1,00	0,98	7,82	8,19	8,01
		0,00%		0,00%						
N08. Uffici, agenzie e studi professionali	1,16	8,00%	13,45	8,00%	1,00	1,13	1,07	8,21	9,30	8,76
N09. Banche e istituti di credito	0,72	18,00%	5,94	18,00%	0,55	0,58	0,57	4,50	4,78	4,64
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,09	10,00%	12,71	10,00%	0,87	1,11	0,99	7,11	9,12	8,12
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,69	-5,00%	14,04	-5,00%	1,07	1,52	1,30	8,80	12,45	10,63
		0,00%		0,00%						
		0,00%		0,00%						
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,96	-16,00%	10,18	-16,00%	0,72	1,04	0,88	5,90	8,50	7,20
		0,00%		0,00%						
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	0,00%	11,55	0,00%	0,92	1,16	1,04	7,55	9,48	8,52
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,02	12,00%	8,43	12,00%	0,43	0,91	0,67	3,50	7,50	5,50
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,79	-26,00%	6,59	-26,00%	0,55	1,09	0,82	4,50	8,92	6,71
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	7,52	35,00%	62,32	0,00%	4,84	7,42	6,13	39,67	60,88	50,28
		0,00%		0,00%						
N17. Bar, caffè, pasticceria	4,59	16,00%	43,16	16,00%	3,64	6,28	4,96	29,82	51,47	40,65
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,07	-25,00%	22,67	0,00%	1,76	2,38	2,07	14,43	19,55	16,99
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	0,00%	21,40	0,00%	1,54	2,61	2,08	12,59	21,41	17,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	9,49	30,00%	58,76	0,00%	6,06	10,44	8,25	49,72	85,60	67,66
		0,00%		0,00%						
		0,00%		0,00%						
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	1,66	-13,00%	13,64	-13,00%	1,04	1,64	1,34	8,56	13,45	11,01

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2):

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo “criteri razionali” e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di VILLANTERIO		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		0,56199
<i>Ctuf</i>		93.387,16
<i>Stot * Ka</i>		166.173,17
Quv		548,39097
<i>Qtot</i>		1.345.532,09
<i>N * Kb</i>		2.453,60
Cu		0,19896
<i>Quota variabile domestiche</i>		267.704,67
<i>Produzione rifiuti domestiche</i>		1.345.532,09
Quv * Cu		109,10689
NON DOMESTICA		
Quapf		1,28905
<i>Ctapf</i>		33.936,88
<i>Stot * Kc</i>		26.327,05
Cua		0,13423
<i>Quota variabile non domestiche</i>		33.793,45
<i>Produzione rifiuti non domestiche</i>		251.757,91

Legenda

Qufd = $Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Quv = $Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

Qapf = $Ctapf/ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati:

Gettito utenza Domestica	84,21%
Gettito utenza NON Domestica	15,79%
 Parte Fissa TOTALE	 29,69%
<i>Parte Fissa utenza Domestica</i>	<i>21,78% (73,35%)</i>
<i>Parte Fissa utenza NON Domestica</i>	<i>7,91% (26,65%)</i>
 Parte Variabile TOTALE	 70,31%
<i>Parte Variabile utenza Domestica</i>	<i>62,43% (88,79%)</i>
<i>Parte Variabile utenza NON Domestica</i>	<i>7,88% (11,21%)</i>

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di VILLANTERIO		TARI 2025
Relazione Finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		comma 651
Totale gettito (euro/anno)	€ 428.822,16	
Gettito utenza NON domestica (euro/anno)	€ 67.730,33	15,79%
Gettito utenza domestica (euro/anno)	€ 361.091,83	84,21%
Totale gettito anno precedente (euro/anno)	€ 360.015,71	
Gettito utenza NON domestica anno preced. (euro/anno)	€ 57.260,52	15,91%
Gettito utenza domestica anno preced. (euro/anno)	€ 302.755,18	84,09%
Differenza gettito attuale/precedente	€ 68.806,45	19,11%
Tariffa media utenza domestica (euro/anno)	€ 257,21	
Tariffa media utenza NON domestica (euro/anno)	€ 816,03	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		19,27%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		18,28%
Quota fissa TOTALE (euro/anno)	€ 127.324,04	29,69%
Quota variabile TOTALE (euro/anno)	€ 301.498,12	70,31%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		84,24%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		15,76%
Parte Variabile utenza domestica (euro/anno)	€ 267.704,67	88,79%
Parte Variabile utenza NON domestica (euro/anno)	€ 33.793,45	11,21%
Parte Fissa utenza domestica (euro/anno)	€ 93.387,16	73,35%
Parte Fissa utenza NON domestica (euro/anno)	€ 33.936,88	26,65%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-0,03%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		0,03%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza NON DOMESTICA anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza NON DOMESTICA: rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica: differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza NON DOMESTICA: differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche e utenze non domestiche in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Le tariffe sono calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99.

La Tabella 16 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 17 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 18 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 19 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla in base a quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO			TARI 2025
Relazione Finale			Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA			comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)			
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,47207	€ 109,10689	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,55075	€ 196,39240	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,60695	€ 229,12447	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,65190	€ 283,67792	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,69686	€ 349,14205	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,73058	€ 381,87412	

Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO					TARI 2025
Relazione Finale					Legge 147/2013
RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI					comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)					
	parte FISSA 2025	parte fissa 2024	Δ PF	Δ PF	
componenti	euro/ mq anno	euro/ mq anno	%	euro/mq anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,47207	€ 0,28350	66,52%	€ 0,189	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,55075	€ 0,33075	66,52%	€ 0,220	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,60695	€ 0,36450	66,52%	€ 0,242	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,65190	€ 0,39149	66,52%	€ 0,260	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,69686	€ 0,41849	66,52%	€ 0,278	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,73058	€ 0,43874	66,52%	€ 0,292	
	parte VARIABILE 2025	parte variabile 2024	Δ PV	Δ PV	
componenti	euro/anno	euro/anno	%	euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 109,10689	€ 103,12285	5,80%	€ 5,984	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 196,39240	€ 185,62113	5,80%	€ 10,771	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 229,12447	€ 216,55798	5,80%	€ 12,566	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 283,67792	€ 268,11940	5,80%	€ 15,559	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 349,14205	€ 329,99311	5,80%	€ 19,149	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 381,87412	€ 360,92997	5,80%	€ 20,944	

Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO				TARI 2025			
Relazione Finale				Legge 147/2013			
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA				comma 651			
(al NETTO di tasse e addizionali)							
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2025 euro/anno	TARI 2024 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno
Esempio 1							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 109,10689	€ 0,47207	57	€ 136,01	€ 119,28	14,03%	€ 16,73
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 196,39240	€ 0,55075	70	€ 234,94	€ 208,77	12,54%	€ 26,17
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 229,12447	€ 0,60695	80	€ 277,68	€ 245,72	13,01%	€ 31,96
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 283,67792	€ 0,65190	90	€ 342,35	€ 303,35	12,85%	€ 39,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 349,14205	€ 0,69686	100	€ 418,83	€ 371,84	12,64%	€ 46,99
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 381,87412	€ 0,73058	110	€ 462,24	€ 409,19	12,96%	€ 53,05
Esempio 2							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 109,10689	€ 0,47207	60	€ 137,43	€ 120,13	14,40%	€ 17,30
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 196,39240	€ 0,55075	80	€ 240,45	€ 212,08	13,38%	€ 28,37
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 229,12447	€ 0,60695	90	€ 283,75	€ 249,36	13,79%	€ 34,39
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 283,67792	€ 0,65190	100	€ 348,87	€ 307,27	13,54%	€ 41,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 349,14205	€ 0,69686	110	€ 425,80	€ 376,03	13,24%	€ 49,77
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 381,87412	€ 0,73058	120	€ 469,54	€ 413,58	13,53%	€ 55,96
Esempio 3							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 109,10689	€ 0,47207	70	€ 142,15	€ 122,97	15,60%	€ 19,18
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 196,39240	€ 0,55075	90	€ 245,96	€ 215,39	14,19%	€ 30,57
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 229,12447	€ 0,60695	100	€ 289,82	€ 253,01	14,55%	€ 36,81
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 283,67792	€ 0,65190	110	€ 355,39	€ 311,18	14,20%	€ 44,20
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 349,14205	€ 0,69686	120	€ 432,77	€ 380,21	13,82%	€ 52,55
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 381,87412	€ 0,73058	130	€ 476,85	€ 417,97	14,09%	€ 58,88
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 109,10689	€ 0,47207	106,6	€ 159,44	€ 133,35	19,56%	€ 26,09
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 196,39240	€ 0,55075	123,6	€ 264,47	€ 226,50	16,76%	€ 37,97
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 229,12447	€ 0,60695	127,3	€ 306,40	€ 262,97	16,52%	€ 43,44
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 283,67792	€ 0,65190	130,8	€ 368,93	€ 319,31	15,54%	€ 49,61
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 349,14205	€ 0,69686	123,2	€ 434,99	€ 381,55	14,01%	€ 53,44
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 381,87412	€ 0,73058	126,8	€ 474,50	€ 416,56	13,91%	€ 57,95

Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO							TARI 2025
Relazione Finale							Legge 147/2013
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE							comma 651
al netto delle riduzioni/esenzioni							
Categorie	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %
D01. Abitazioni 1 componente familiare	52.728,77	494,90	106,54	€ 24.891,62	€ 53.997,00	€ 78.888,62	21,85%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	52.410,00	424,00	123,61	€ 28.864,66	€ 83.270,38	€ 112.135,04	31,05%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	31.194,00	245,00	127,32	€ 18.933,07	€ 56.135,50	€ 75.068,57	20,79%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	20.792,00	159,00	130,77	€ 13.554,41	€ 45.104,79	€ 58.659,20	16,24%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	6.529,00	53,00	123,19	€ 4.549,82	€ 18.504,53	€ 23.054,35	6,38%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	3.550,00	28,00	126,79	€ 2.593,57	€ 10.692,48	€ 13.286,05	3,68%
TOTALI	167.203,77	1.403,90	119,10	€ 93.387,16	€ 267.704,67	€ 361.091,83	100,00%

Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO					TARI 2025	
Relazione Finale					Legge 147/2013	
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI					comma 651	
(al NETTO di tasse e addizionali)						
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2025 euro/mq anno	TARI 2024 euro/mq anno	Δ tariffe %	Δ tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43312	0,51679	€ 0,94991	€ 0,83232	14,128%	€ 0,118
N02. Campeggi, distributori carburanti	1,07765	1,06458	€ 2,14222	€ 1,86027	15,157%	€ 0,282
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,65742	0,56377	€ 1,22118	€ 1,05329	15,940%	€ 0,168
N04. Esposizioni, autosaloni	0,74120	0,65142	€ 1,39262	€ 1,20257	15,803%	€ 0,190
N05. Alberghi con ristorante	1,93357	1,61076	€ 3,54433	€ 3,05281	16,101%	€ 0,492
N06. Alberghi senza ristorante	1,71444	1,66875	€ 3,38318	€ 2,93582	15,238%	€ 0,447
N07. Case di cura e riposo	0,64452	0,68592	€ 1,33044	€ 1,15945	14,748%	€ 0,171
N08. Uffici, agenzie e studi professionali	1,49659	1,80486	€ 3,30144	€ 2,89421	14,071%	€ 0,407
N09. Banche e istituti di credito	0,92786	0,79671	€ 1,72457	€ 1,48756	15,932%	€ 0,237
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,40945	1,70539	€ 3,11484	€ 2,73104	14,053%	€ 0,384
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,18101	1,88472	€ 4,06573	€ 3,50805	15,897%	€ 0,558
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,24306	1,36657	€ 2,60962	€ 2,27774	14,571%	€ 0,332
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,48112	1,55036	€ 3,03147	€ 2,63977	14,839%	€ 0,392
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	1,31380	1,13204	€ 2,44584	€ 2,11007	15,913%	€ 0,336
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,02067	0,88503	€ 1,90570	€ 1,64457	15,878%	€ 0,261
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	9,69301	8,36521	€ 18,05822	€ 15,58028	15,904%	€ 2,478
N17. Bar, caffè, pasticceria	5,92138	5,79385	€ 11,71523	€ 10,16865	15,209%	€ 1,547
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,66833	3,04299	€ 5,71133	€ 4,99365	14,372%	€ 0,718
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	3,36442	2,87252	€ 6,23694	€ 5,37834	15,964%	€ 0,859
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	12,23308	7,88735	€ 20,12043	€ 17,12136	17,517%	€ 2,999
				€ -	0,000%	€ -
				€ -	0,000%	€ -
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	2,14201	1,83111	€ 3,97312	€ 3,42638	15,957%	€ 0,547

Comune di VILLANTERIO
TARI 2025 - art. 1 L. 147/2013 – comma 651

Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di VILLANTERIO								TARI 2025	
Relazione Finale								Legge 147/2013	
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE								comma 651	
al netto delle riduzioni/esenzioni									
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	682,00	682,00	3,00	227,33	€ 295,39	€ 352,45	€ 647,84	0,96%	
N02. Campi, distributori carburanti	75,00	75,00	1,00	75,00	€ 80,82	€ 79,84	€ 160,67	0,24%	
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
N04. Esposizioni, autosaloni	1.180,00	1.180,00	1,00	1.180,00	€ 874,62	€ 768,67	€ 1.643,29	2,43%	
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
N06. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
N07. Case di cura e riposo	1.502,00	1.502,00	2,00	751,00	€ 968,08	€ 1.030,24	€ 1.998,32	2,95%	
N08. Uffici, agenzie e studi professionali	1.238,00	1.238,00	19,00	65,16	€ 1.852,77	€ 2.234,41	€ 4.087,19	6,03%	
N09. Banche e istituti di credito	268,00	268,00	2,00	134,00	€ 248,67	€ 213,52	€ 462,18	0,68%	
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2.335,00	2.335,00	10,00	233,50	€ 3.291,06	€ 3.982,09	€ 7.273,15	10,74%	
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	58,00	58,00	1,00	58,00	€ 126,50	€ 109,31	€ 235,81	0,35%	
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2.135,00	2.135,00	13,00	164,23	€ 2.653,93	€ 2.917,62	€ 5.571,55	8,23%	
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1.661,00	1.661,00	6,00	276,83	€ 2.460,14	€ 2.575,14	€ 5.035,28	7,43%	
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	1.296,00	1.296,00	6,00	216,00	€ 1.702,68	€ 1.467,13	€ 3.169,81	4,68%	
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1.972,00	1.972,00	4,00	493,00	€ 2.012,76	€ 1.745,28	€ 3.758,04	5,55%	
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	1.115,00	1.115,00	6,00	185,83	€ 10.897,70	€ 9.327,21	€ 20.134,91	29,73%	
N17. Bar, caffè, pasticceria	305,00	305,00	4,00	76,25	€ 1.806,02	€ 1.767,12	€ 3.573,14	5,28%	
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.631,00	1.631,00	4,00	407,75	€ 4.352,05	€ 4.963,12	€ 9.315,17	13,75%	
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	33,00	33,00	1,00	33,00	€ 403,69	€ 260,28	€ 663,97	0,98%	
	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%	
TOTALI	17.486	17.486,00	83,00	4.576,89	€ 33.936,88	€ 33.793,45	€ 67.730,33	100,00%	



7 CONCLUSIONI

Con la presente relazione la scrivente GFambiente SRL propone al Comune l'adozione delle tariffe di seguito indicate:

Comune di VILLANTERIO		TARI 2025	
Relazione Finale		Legge 147/2013	
LISTINO TARI		comma 651	
(al NETTO di tasse e addizionali)			
categorie tariffa	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,47207	€ 109,10689	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,55075	€ 196,39240	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,60695	€ 229,12447	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,65190	€ 283,67792	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,69686	€ 349,14205	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,73058	€ 381,87412	
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,43312	€ 0,51679	
N02. Campeggi, distributori carburanti	€ 1,07765	€ 1,06458	
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,65742	€ 0,56377	
N04. Esposizioni, autosaloni	€ 0,74120	€ 0,65142	
N05. Alberghi con ristorante	€ 1,93357	€ 1,61076	
N06. Alberghi senza ristorante	€ 1,71444	€ 1,66875	
N07. Case di cura e riposo	€ 0,64452	€ 0,68592	
N08. Uffici, agenzie e studi professionali	€ 1,49659	€ 1,80486	
N09. Banche e istituti di credito	€ 0,92786	€ 0,79671	
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,40945	€ 1,70539	
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 2,18101	€ 1,88472	
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	€ 1,24306	€ 1,36657	
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,48112	€ 1,55036	
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 1,31380	€ 1,13204	
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,02067	€ 0,88503	
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	€ 9,69301	€ 8,36521	
N17. Bar, caffè, pasticceria	€ 5,92138	€ 5,79385	
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,66833	€ 3,04299	
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,36442	€ 2,87252	
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 12,23308	€ 7,88735	
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	€ 2,14201	€ 1,83111	

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

L'elaborazione tariffaria frutto della presente relazione tiene conto:

- che il piano economico finanziario non subisca modifiche sostanziali dovute a diversi servizi richiesti dall'Amministrazione e/o variazioni di prezzi di mercato riguardanti gli smaltimenti e altre attività esterne;
- che la base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) non subisca variazioni consistenti nel corso dell'anno;
- che è stata operata una simulazione del gettito con le tariffe indicate per il controllo della congruità del Piano finanziario deliberato;
- di altre importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative.

Nel caso in cui si dovessero realizzare le eventualità sopra descritte GFambiente SRL, sentito il parere dell'Amministrazione, si riserva il diritto di modificare il piano economico finanziario e l'elaborazione tariffaria.

Calderara di Reno (BO), 03/06/2025

GFambiente SRL

Comune di VILLANTERIO



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it



Il verbalizzante ai sensi dell'art. 2700 cc dichiara che il file viene pubblicato all'albo pretorio nella stessa data di pubblicazione dei verbali, contenente gli accertamenti in oggetto di ripresa audio accorsi alla sua vista e presenza, rappresenta e costituisce verbale della seduta a tutti gli effetti. Nei verbali tali files sono custoditi in archivio con possibilità di accesso da parte dei consiglieri e di chiunque ne abbia diritto e vengono conservati per durata analoga a quella delle deliberazioni.